



Giuseppe DI MARE

Consigliere Comunale cambiAugusta

3278648432

info@giuseppedimare.com

giuseppe.dimare@pec.it

Augusta 01/04/2020

Alla Procura di Siracusa

Al Ministro della Salute

Al Presidente della Regione Sicilia

All'Ass. Regione Sicilia alla Salute

A Sua Ecc. il Prefetto di Siracusa

Al Direttore Generale ASP di Siracusa

Al Direttore Sanitario ASP di Siracusa

Ai Coordinatori del Covid Center di Augusta

Al Direttore Sanitario dell'Ospedale Muscatello

Al Dirigente medico dell'Ospedale Muscatello

Al Dirigente amm. dell'Ospedale Muscatello

Al Responsabile del Pronto Soccorso

Al Sindaco del Comune di Augusta

Oggetto: Esposto emergenza covid-19 Ospedale E. Muscatello Augusta (SR).

Io sottoscritto Giuseppe Di Mare Consigliere Comunale di Augusta con la nota del 22 u.s. inviata alle SS.LL. in indirizzo (All.1 , rimasta ad oggi inevasa ad esclusione della risposta ricevuta dal Sindaco del Comune di Augusta) avevo già segnalato diverse criticità del “piano aziendale per la gestione dell’ emergenza covid-19” adottato dalla Direzione Aziendale della ASP di Siracusa.

A distanza di poco più di una settimana e alla luce anche dei gravi fatti accaduti nel capoluogo aretuseo, mi ritrovo costretto nuovamente e con estrema urgenza a sottoporre alla Vostra attenzione alcune situazioni inspiegabili, che possono trovare in molti come unica giustificazione l’accanimento premeditato nei confronti del Nosocomio megarese.

Condivido la necessità che ognuno dia un contributo per affrontare la grave situazione che vive il Paese, oggi, purtroppo, si ha la sensazione che ad Augusta le cose stiano cambiando e trasformandosi.

Bisogna ricordare, a questo punto è necessario, che l’Ospedale di Augusta è situato

all'interno di un territorio con diverse criticità, all'interno della più grande zona industriale nazionale, Ospedale che negli ultimi decenni è sempre stato sacrificato nei vari piani regionali della sanità siciliana.

Il piano della Direzione Aziendale di Siracusa adottato in data 16/03/2020 al fine di fronteggiare l'emergenza covid-19 aveva previsto che l'Ospedale Muscatello di Augusta, anche nello scenario peggiore (oltre 200 positivi in provincia), sarebbe diventato covid-center solo per i 14 p.l. del reparto di Chirurgia (chiuso).

Nei giorni scorsi sono venute a conoscenza di una revisione del predetto piano che inspiegabilmente a partire dal 5 aprile p.v. trasformerà di fatto l'intero Ospedale di Augusta in un covid-center con la chiusura del reparto di Medicina per altri 18 p.l., facendo diventare il Nosocomio megarese, escluso l'Ospedale del Capoluogo, il più grande Covid-center per pazienti non critici dell'intera provincia (come si legge nella citata revisione del piano i 18 p.l. assegnati all'Ospedale di Noto, non presentano ricoverati nel reparto assegnato cioè la ex riabilitativa).

Il "Muscatello" rappresenta un Ospedale funzionale, ma di modeste dimensioni e con supporti non idonei per i malati di covid-19, dove assicurare percorsi di garanzia e sicurezza alla luce di queste nuove decisioni sarà difficile, gli stessi reparti rimasti (Cardiologia) vengono evitati dai pazienti per paura a causa della inevitabile promiscuità che si è venuta a creare e si creerà sempre più come conseguenza delle scelte assunte dall'ASP di Siracusa.

La stessa decisione che sta alla base della scelta della Direzione Sanitaria oggi risulta incomprensibile, dire che al Muscatello si creano posti letto per pazienti covid-19 non critici appare una motivazione discutibile: in quanto tempo un malato può diventare critico? Con quali costi, impiego di personale e tempo si dovrebbero spostare eventuali malati da una struttura ad un'altra? La struttura ospedaliera di Augusta è priva di reparti e spazi adeguati a supporto di tali malati come la terapia intensiva, mentre altri Ospedali in provincia come quelli di Avola e Lentini, dotati di tutti i percorsi necessari per ospedalizzare nel miglior modo possibile un malato di covid-19, sono stati, misteriosamente, esclusi del tutto dalle scelte assunte dalla Direzione Sanitaria.

Che senso ha utilizzare in modo così numeroso un Ospedale privo di supporti necessari per i malati di covid-19 e non utilizzarne neanche uno (se non quello di Siracusa) di tutti gli altri presenti in provincia? Sembra una scelta senza alcuna logica.

Oggi la riconversione della UOC di Medicina porta in sostanza alla chiusura del presidio ospedaliero megarese, insopportabile decisione, seppur a parole (non più credibili) definita temporanea da parte della Direzione Aziendale della Asp di Siracusa.

Rimane l'amarrezza e lo sconforto per scelte che non tutelano pazienti e malati tutti, malati covid-19 e personale sanitario dell'Ospedale, ancor di più oggi, scelte che appaiono inique, senza un ragionamento, e profondamente vessatorie nei confronti della tutela della salute per l'intera Città.

Ancora una volta, probabilmente, l'assenza di una forte rappresentanza Istituzionale / Politica a difesa della Città ed anche gli interessi della Asp su altre strutture fa pagare un prezzo altissimo alla sanità augustana.

Ho paura che si stiano commettendo degli errori che dovrebbero essere evitati perché già successi in altre aree del nord, che potrebbero portare eventuali danni ai cittadini.

Gli Ospedali che sono riusciti a gestire meglio questa emergenza sono quelli dotati di padiglioni separati che consentono la creazione di filtri esterni per contenere e governare la diffusione del virus e non quelli monoblocco (es. Codogno e Lodi), per questo motivo sarebbe opportuno che il covid-team inviato a Siracusa possa valutare la situazione descritta e che ognuno delle SS.LL. in indirizzo si accerti per le proprie competenze della pericolosità della situazione prima che sia troppo tardi.

Certo della Vostra massima attenzione e di una celere risposta colgo l'occasione di porgere

Distinti saluti

Il Consigliere Comunale

Giuseppe Di Mare

(nota trasmessa via pec)